

## Condominio

# Gli ascensori alla prova sicurezza

**Gelsomino Volpe**

Il "decreto ascensori" del 23 luglio 2009 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 17 agosto 2009), adegua ai requisiti di sicurezza gli ascensori preesistenti al Dpr 162 del 1999: l'Italia ha ancora il più alto numero di ascensori in servizio al mondo - circa 850mila - ma soprattutto ha un parco di età avanzata: il 60% degli impianti ha oltre 25 anni.

L'Italia, con il Dpr 162/99, ha recepito la direttiva comunitaria 95/16/CE che fissa i nuovi requisiti di sicurezza degli ascensori installati dopo la data di recepimento nella legislazione nazionale. Sempre nel 1995 - prima della direttiva - la Commissione aveva emanato la raccomandazione 95/216/CE, che invitava gli stati membri a migliorare la sicurezza degli impianti già in esercizio; raccomandazione mai recepita dal nostro paese, a differenza di altri paesi europei.

Ora le cose cambiano: il decreto firmato dal ministro Scajola ha come obiettivo la sicurezza di tutti i cittadini, bene da tutelare come interesse collettivo. Ovviamente gli interventi per adeguare la sicurezza hanno un costo, ma va anche considerata la rivalutazione dello stabile e dei singoli appartamenti nonché la riduzione costi per il sistema sanitario nazionale; inoltre si ha una riduzione del 30% dei consumi di energia elettrica.

Il coordinamento delle associazioni del settore (Assoascensori-Anie, Anacam, Anica, Confartigianato Ascensoristi, CNA Impianti), che rappresentano il 90% delle aziende, ha attivamente lavorato alla stesura del testo (atteso da sei anni), collaborando con i tecnici del ministero.

*Capo delegazione ass. ascensoristiche*



[www.ilsole24ore.com/norme](http://www.ilsole24ore.com/norme)

Il testo del Dm ascensori

